

IL GIOCO SPORT "MINIBASKET"

Il progetto è stato realizzato nella classe IV della scuola "Don Milani" di Manzolino Castelfranco dell'Emilia (MO)

La classe IV ha sviluppato nell'anno scolastico 2008-2009 un progetto che l'ha vista coinvolta nell'apprendimento del gioco sport minibasket. Questo gioco sport, come gli altri mini sport è pensato a misura dei bambini, per cui il gioco che si ispira a quello giocato dagli adulti è stato modificato per permettere ad ogni allievo di riuscire a giocare e a raggiungere lo scopo ultimo; fare canestro. Ecco alcune domande che magari i più curiosi si staranno chiedendo! Ma quando nasce il minibasket e soprattutto che cos'è il minibasket? Ecco allora per voi alcune curiosità:



Breve storia del minibasket

Il minibasket fu ideato nel 1950 dal Prof. Jay Archer, insegnante di educazione fisica di Chanton, nello stato di New York. Data la sua semplicità il "biddy-basketball" si espanse subito in tutte le scuole americane, successivamente in Canada, Portorico, Messico ed in moltissimi altri stati. Arrivò in Europa nel 1964 e precisamente in Spagna; approdò in Italia agli inizi del 1965.

Che cos'è il minibasket.

Il minibasket è un gioco-sport riservato ai bambini dai 6 agli 11 anni. È un gioco autentico ed organizzato, che li aiuta ad uscire dall'egocentrismo; è un potente mezzo di educazione sportiva e sociale. I fondamentali cestistici vengono insegnati sotto forma di gioco, le regole sono presentate progressivamente ed il regolamento si apprende giocando. Il gioco ha come obiettivo quello di fare canestro e si organizza in partite dove due squadre si affrontano in campo con 5 giocatori e 7 riserve in panchina.



Il progetto che ha previsto 8 lezioni è stato sviluppato attraverso l'individuazione di obiettivi annuali. Questi obiettivi sono stati pensati per il corretto sviluppo psico motorio dei bambini e comunque integrati agli obiettivi generali che nei 5 anni scolastici si cercherà di raggiungere assieme agli allievi. Ecco gli obiettivi principali (annuali) del progetto e quelli a lungo termine.

Obiettivi a lungo termine

- **Motori:** i bambini alla fine del progetto dovranno aver appreso tutti gli schemi motori di base (correre, saltare, lanciare, arrampicarsi, ect...), dovranno possedere una corretta educazione respiratoria e un'adeguata conoscenza del proprio corpo (propriocezione). Inizieranno a sviluppare anche le capacità coordinative generali e speciali necessarie alla progettazione di un gesto motorio e dovranno padroneggiare in maniera ottimale il corpo avendo una buona percezione spazio-temporale. Ultimo ma non meno importante come obiettivo è quello di sviluppare la capacità coordinativa di fantasia motoria (secondo MEINEL).
- **Psico-pedagogici:** vorremmo che i bambini imparassero a collaborare tra di loro per svolgere dei compiti motori (attraverso il gioco), che accettassero le regole del gruppo (che potranno essere discusse ed ampliate) e che capissero che ogni membro è uguale agli altri. Inoltre cercheremo di responsabilizzare ogni singolo individuo cercando di insegnare al gruppo l'autoverifica e l'autocorrezione. Cercheremo di far raggiungere ad ogni singolo allievo una buona conoscenza grammaticale del corpo umano e delle sue parti.



Obiettivi annuali

- obiettivi motori sulla padronanza delle cap. coordinative e lavoro più dettagliato sulla fantasia motoria. Sviluppo del gioco in forma più competitiva e lavoro un po' più tecnico sul minibasket. Lavoro pedagogico che cercherà

di responsabilizzare maggiormente il gruppo ad una valutazione del lavoro dei compagni. In particolare cercheremo di raggiungere una maggiore padronanza dell'attrezzo palla (palleggio, passaggio e tiro), daremo un'idea di massima del significato del fondamentale di difesa (responsabilizzazione individuale all'interno della squadra e attraverso questo miglioreremo le capacità coordinative e gli schemi motori).